



**SOGNO  
CONTEMPORANEO**

A SINISTRA: *Pinocchio* di Sigfrido Martin Begué, 1992. Olio su tela; cm 118x118.

IN BASSO A SINISTRA: *Massimo* di Lithian Ricci, 1993. Olio su tela; cm 60x50. Particolare.

LEFT: *Pinocchio* by Sigfrido Martin Begué, 1992. Oil on canvas; 118x118 cm.

BELOW LEFT: *Massimo* by Lithian Ricci, 1993. Oil on canvas; 60x50 cm. Detail.

## OLTRE IL TEMPO

## BEYOND TIME

Un incanto neometafisico nelle opere raccolte da Massimo Caggiano

*There's a metaphysical appeal to the works collected by Massimo Caggiano*

**Per amore.** Della pittura, naturalmente. A Palazzo Incontro di Roma, la collezione di Massimo Caggiano, gallerista (con Arnaldo Romani Brizzi dirige Il Polittico a Roma) e designer. Con la passione, anzi la frenesia, del collezionismo. Quattro anni fa la sua raccolta era stata esposta a Salerno, nel Complesso di Santa Sofia; da allora si è arricchita di quaranta pezzi; in tutto quasi duecentocinquanta, e tra essi opere storiche, presenti alle Biennali veneziane e alle Quadriennali. Pitture (e sculture in terracotta, bronzo e legno) unite dal grande motivo dell'immagine ritrovata, che ha caratterizzato l'ultimo ventennio. Un'arte tutta contemporanea, che non guarda al passato, però non ne smarrisce la memoria; sospesa tra incanto e mistero, tra dimensione neometafisica e onirismo, tra sacro e profano.

Qualche nome, tra le decine e decine (almeno sessanta) di artisti presenti: il prodigioso e inquietante spagnolo Dino Valls, Stefano Di Stasio, caposcuola dell'Anacronismo, Carlo Maria Mariani, interprete di un'arte come storia dell'arte, Philip Pearlstein, noto esponente della pittura americana di tendenza realista, gli inglesi Harry Holland e John Kirby. E tra gli scultori Giuseppe Bergomi, Alberto Mingotti, Aron Demetz. □

—Carlo Fabrizio Carli



Per amore. La raccolta di Caggiano, Palazzo Incontro, via dei Prefetti 22, Roma. Dal 7 novembre al 7 dicembre.